

Regolamento Associazione Logogenia.

Art. 01

Il presente “Regolamento” dell’Associazione Logogenia® è adottato in conformità allo Statuto dell’Associazione.

Il Regolamento ha lo scopo di stabilire un insieme di norme pratiche atte a favorire e realizzare gli scopi statutari. Esse esprimono disposizioni in merito a:

- Requisiti e titoli per l’ammissione all’Associazione;
- Modalità di iscrizione dei soci e quote associative;
- Istituzione del Registro Nazionale dei Logogenisti;
- Istituzione del Registro Nazionale dei Logogenisti Tirocinanti;
- Istituzione di un Comitato Scientifico;
- Obblighi dei Logogenisti nei confronti del marchio Logogenia®;
- Obblighi relativi allo svolgimento e alle modalità di realizzazione delle attività di Logogenia®;
- Obblighi formativi;
- Codice deontologico e procedimento disciplinare;

Art. 02

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno deliberate dal Consiglio Direttivo e sottoposte all’approvazione dell’Assemblea dei soci.

Ogni futura modifica al Regolamento avrà effetto solo per il futuro, con esclusione di ogni effetto retroattivo.

Il Regolamento è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

Art. 03

Logogenia® è un marchio registrato ricevuto in concessione dai comproprietari sigg. Fabio Radelli, Barbara Radelli, Silvia Radelli, Debora Musola, Elisa Franchi.

Associazione Logogenia ne autorizza l'uso su base annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) a tutti i logogenisti abilitati che siano in regola con le quote associative e/o agli enti che ne richiedano l’uso per attività legate all’applicazione e alla divulgazione del Metodo Logogenia®.

L’associazione si occuperà anche di vigilare sul corretto uso del marchio registrato che viene concesso agli associati. Considerato che l’associazione non ha vincolo di rappresentanza esclusiva, i proprietari del marchio potrebbero concedere a terzi non facenti parte dell’associazione l’utilizzo del marchio Logogenia® per l’applicazione del Metodo.

L’uso del marchio da parte degli associati è di tipo non esclusivo, ha carattere personale e non può essere ceduta dagli associati ai terzi. Gli associati non potranno utilizzare il marchio in modo da confondere i terzi in merito alla proprietà del marchio stesso.

L’associazione ed i proprietari del marchio potranno decidere di adottare Regolamenti d’Uso e/o contratti di licenza per disciplinare gli aspetti fondamentali della tutela del segno distintivo.

I logogenisti abilitati in qualità di soci ordinari sono autorizzati alla sola applicazione del metodo Logogenia®.

Art. 04

Le entrate dell’Associazione vanno a costituire il Fondo Comune dell’associazione. Il Tesoriere gestisce il Fondo Comune dell’Associazione e conserva un registro ove vengono annotate le entrate e le uscite. Il

Tesoriere conserva anche la documentazione ed i giustificativi di spesa.

Il registro del Tesoriere è a disposizione dei soci per una eventuale verifica sulla gestione del Fondo dell'associazione.

Il Tesoriere cura la tenuta della documentazione fiscale nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

Si intendono autorizzate dal Direttivo tutte quelle spese che i soci, previa richiesta e ricevuta approvazione, sostengono nello svolgimento di attività legate ad Associazione Logogenia. Sono rimborsabili tutte le spese preventivamente autorizzate per le quali venga successivamente prodotta la seguente documentazione dal socio richiedente ovvero ricevute fiscali e fatture (intestate all'Associazione) inerenti: materiale didattico; locandine; attestati; rimborsi chilometrici, rimborsi per spese di viaggio documentate.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il pagamento di indennità particolari a favore di logogenisti formatori quali "Supervisor" e "Tutor". Delibera altresì l'assunzione di dipendenti e la costituzione di rapporti di lavoro parasubordinato e di collaborazione a pagamento.

Art. 05

I candidati all'iscrizione nel Registro dei Logogenisti e nel Registro dei tirocinanti devono accettare integralmente il Codice Deontologico dell'Associazione, lo Statuto ed il presente Regolamento.

Le regole del Codice Deontologico sono vincolanti per tutti i soci iscritti all'Associazione.

I logogenisti iscritti nei registri sono tenuti alla conoscenza di tali documenti e delle regole in essi contenuti e l'ignoranza delle medesime non esime dalla responsabilità disciplinare. Le stesse regole si applicano anche nei casi in cui le prestazioni, o parti di esse, vengano effettuate a distanza, via Internet o con qualunque altro mezzo elettronico e/o telematico.

Il Codice Deontologico dell'Associazione è reso disponibile sul sito web dell'Associazione in modo che sia reperibile dai consumatori. I professionisti devono informare i propri clienti dell'esistenza di un Codice Deontologico.

Art. 06

La domanda di iscrizione all'Associazione presuppone il possesso dei requisiti sotto indicati.

Per l'ammissione come socio, **il candidato dovrà possedere il diploma di scuola superiore secondaria/laurea almeno triennale. Il candidato dovrà anche presentare la seguente modulistica.**

- Socio ordinario: certificato di abilitazione all'esercizio del metodo Logogenia rilasciato dalla Scuola di Formazione in Logogenia.
- Socio sostenitore: presentazione dello Statuto dell'organizzazione.
- Socio onorario: presentazione del proprio curriculum vitae.
- Socio emerito: presentazione del proprio curriculum vitae attestante lo svolgimento dell'attività di Logogenia.
- Socio tirocinante: certificato di superamento degli Esami Propedeutici.

Nell'Associazione si identificano diverse tipologie di soci; le caratteristiche per ogni categoria di socio sono descritte all'interno dello Statuto dell'Associazione.

Art. 07

La quota associativa annuale è differenziata per le diverse categorie di soci:

- Soci ordinari: la quota associativa dei soci ordinari viene stabilita annualmente da parte del Consiglio Direttivo entro il 30/11 e deve essere corrisposta entro il 31 gennaio di ogni anno solare, o comunque all'atto della richiesta di iscrizione a mezzo bonifico sul conto corrente dell'Associazione. Nel determinare la quota, il Direttivo considererà i servizi erogati dall'Associazione ed il numero degli associati.
- Soci fondatori: i soci fondatori pagheranno la quota associativa prevista per i soci ordinari.
- Soci sostenitori: la quota associativa dei soci sostenitori è determinata su base volontaria da parte dei soci stessi, a partire da un minimo di 50 € l'anno. La quota dovrà essere versata entro il 31

gennaio di ogni anno solare, o comunque all'atto della richiesta di iscrizione a mezzo bonifico sul conto corrente dell'Associazione.

- Soci onorari: la quota associativa per i soci onorari, se desiderano sottoscriverla, viene stabilita in una quota libera.
- Soci tirocinanti: sono esonerati dal pagamento della quota associativa perché versano la quota annuale di iscrizione alla Scuola di Formazione in Logogenia.
- Soci emeriti: sono esonerati dal pagamento della quota associativa in relazione al loro status. Il Consiglio Direttivo è libero di determinare un contributo minimo a carico dei soci emeriti in relazione alla partecipazione ad attività dell'Associazione.

Nei primi anni di costituzione dell'Associazione la quota associativa ha un ammontare più elevato a causa delle spese sostenute per l'avvio della stessa associazione professionale.

Art. 08

Ammissione di nuovi soci:

I soci fondatori sono automaticamente iscritti all'Associazione partecipando all'atto costitutivo e non potranno esserne esclusi se non per gravi motivi.

I soci ordinari devono richiedere l'ammissione all'Associazione inviando via mail, all'indirizzo della segreteria dell'Associazione, il modulo di iscrizione predisposto dall'Associazione, compilato e accettato in ogni sua parte. Ai richiedenti sarà richiesto di sottoscrivere ed accettare lo Statuto dell'Associazione, il Codice Deontologico ed il Regolamento interno.

In caso di ammissione, i richiedenti dovranno confermare l'iscrizione versando la quota associativa e comunicando l'avvenuto pagamento all'indirizzo della segreteria dell'Associazione. Riceveranno successivamente il numero di iscrizione nel Registro Nazionale dei Logogenisti. Tutti i Logogenisti abilitati iscritti all'Associazione sono tenuti a identificarsi con il numero di Iscrizione nel Registro Nazionale dei Logogenisti in ogni atto professionale.

I soci sostenitori devono richiedere l'ammissione all'Associazione inviando via mail, all'indirizzo della segreteria dell'Associazione, il modulo di iscrizione predisposto dall'Associazione, compilato e accettato in ogni sua parte. Ai richiedenti sarà richiesto di sottoscrivere ed accettare lo Statuto dell'Associazione ed il Regolamento interno. In caso di ammissione, i richiedenti dovranno confermare l'iscrizione versando la quota associativa e comunicando l'avvenuto pagamento all'indirizzo della segreteria dell'Associazione.

I soci onorari vengono ammessi all'Associazione su invito del Direttivo.

I soci tirocinanti sono ammessi all'Associazione automaticamente in quanto iscritti alla Scuola di Formazione. Una volta completato positivamente il percorso di studi della Scuola di Formazione potranno richiedere l'iscrizione all'associazione in qualità di soci ordinari seguendo la procedura sopra descritta.

I tirocinanti dovranno collaborare, nei limiti delle proprie competenze, alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. I Logogenisti tirocinanti dovranno accettare in ogni sua parte lo Statuto, il Codice Deontologico ed il Regolamento Interno.

I soci emeriti non seguono alcuna procedura di ammissione perché ne fanno già parte nella categoria dei soci ordinari. Il passaggio di status avviene su determinazione del Consiglio Direttivo.

Art. 09

Le sanzioni e il procedimento disciplinare sono descritti in modo dettagliato nel Codice Deontologico.

Possono essere irrogate dal Consiglio dei Probiviri le seguenti sanzioni disciplinari:

a) l'avvertimento: consiste nell'informare l'associato che la sua condotta non è stata conforme alle norme deontologiche, alle norme del regolamento interno, alle norme dello Statuto dell'associazione ed alle

norme di legge, con invito ad astenersi dal compiere altre infrazioni; la sanzione dell'avvertimento può essere deliberata quando il fatto contestato non è grave e vi è motivo di ritenere che l'associato non commetterà altre infrazioni;

b) la censura: consiste nel biasimo formale e si applica quando la gravità dell'infrazione, il grado di responsabilità, i precedenti dell'incolpato e il suo comportamento successivo al fatto inducono a ritenere che egli non incorrerà in un'altra infrazione;

c) la sospensione dalla qualità di associato per un periodo non superiore ad un anno: consiste nell'esclusione temporanea, da due mesi a un anno, dalla qualità di associato, e dalla applicazione del Metodo Logogenia e/o dal tirocinio e si applica per infrazioni consistenti in comportamenti e in responsabilità gravi o quando non sussistono le condizioni per irrogare la sola sanzione della censura;

d) l'esclusione dall'Associazione e l'inibizione dall'applicazione del Metodo Logogenia. Con l'esclusione si impedisce al soggetto sanzionato di poter qualificarsi logogenista operando secondo il metodo Logogenia®. Al soggetto escluso è definitivamente inibito l'uso del marchio Logogenia®. L'esclusione è inflitta per gravi violazioni dello Statuto, del Codice Deontologico e del Regolamento quali, in via esemplificativa la diffamazione dell'attività e del marchio Logogenia, ovvero nel caso di condanna - anche non definitiva - per reati non colposi a pene detentive superiori ad anni due ed anche se con il beneficio della sospensione condizionale.

In caso di recidiva, soprattutto in ipotesi di illeciti disciplinari identici, il Consiglio dei Probiviri può applicare all'iscritto una sanzione disciplinare più grave di quella in precedenza irrogata.

I soggetti a cui verrà irrogata la sanzione dell'esclusione, non hanno diritto ad un rimborso della quota di ammissione versata e non vantano diritto sul patrimonio sociale.

Può essere presentato al Consiglio dei Probiviri un esposto disciplinare nei confronti di un socio da parte di altri logogenisti o da parte di clienti. L'esposto deve rappresentare i fatti e le condotte contestate; ove possibile, si richiede di allegare documenti/atti/provvedimenti comprovanti i fatti e le condotte poste alla base dell'esposto.

Il Consiglio dei Probiviri deve valutare gli esposti presentati entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi. Può essere nominato un membro del Consiglio che relazioni sull'esposto e che raccolga elementi utili affinché l'organo possa correttamente deliberare.

Qualora il Consiglio dei Probiviri ritenga necessaria un'ulteriore istruttoria potrà convocare l'interessato perché fornisca, tramite audizione personale o memoria scritta, gli elementi a propria discolta e/o esplicativi delle condotte contestate.

L'istruttoria relativa all'esposto deve concludersi entro trenta giorni dalla deliberazione di avvio del procedimento sanzionatorio.

Il Consiglio dei Probiviri assume ogni determinazione in merito all'esposto e lo comunica all'incolpato.

Al fine di rendere conoscibile ed efficace nei confronti dell'incolpato il provvedimento disciplinare, il Consiglio dei Probiviri lo comunicherà al destinatario della sanzione a mezzo PEC ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 10

Nell'ottica di valorizzare la figura professionale del Logogenista, di tutelare gli utenti finali del metodo Logogenia® e di rendere visibili in modo adeguato, anche ai sensi della legge 4/2013, gli elenchi completi ed aggiornati dei logogenisti abilitati, presso l'Associazione Logogenia® sono istituiti:

- Registro Nazionale dei Logogenisti che costituisce libro dei soci ordinari.
- Registro Nazionale dei Logogenisti tirocinanti.

Sul sito web dell'associazione è pubblicato e costantemente aggiornato l'elenco completo dei logogenisti abilitati iscritti al Registro Nazionale dei Logogenisti e nel Registro Nazionale dei Logogenisti Tirocinanti.

Art. 11

Il Comitato Scientifico si configura come struttura tecnico-scientifica dedicata in particolare alla formazione dei nuovi logogenisti, alla formazione permanente degli associati e alla definizione di nuove possibili abilitazioni.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta l'anno ed esprime pareri vincolanti in merito agli eventi formativi, alla formazione continua ed alle attività di ricerca proposte dall'Assemblea o dai singoli membri del Comitato.

Il Comitato Scientifico, inoltre, definisce il programma di formazione attraverso il quale è possibile acquisire l'abilitazione all'applicazione del metodo Logogenia in sedute individuali con bambini sordi e alla valutazione della loro competenza linguistica. A tal fine il Comitato Scientifico ha anche il compito di valutare corsi/eventi/master al fine di accreditarli per la formazione professionale del logogenisti tirocinanti.

Gli associati o terzi non appartenenti all'associazione potranno sottoporre all'attenzione del Comitato Scientifico pubblicazioni (paper, libri, articoli...) e/o corsi (programmi per singole giornate, corsi di formazione specifica...) per ottenere il "patrocinio" dall'Associazione. Il Comitato Scientifico valuterà quanto sottoposto per verificarne la rispondenza con gli insegnamenti del Metodo Logogenia® e potrà decidere di pubblicizzarlo all'interno ed all'esterno dell'associazione.

Il Metodo Logogenia® è un metodo in continua evoluzione che si innova e si migliora grazie all'apporto scientifico di tutti coloro che lo studiano e che lo applicano; è fondamentale che i corsi e le pubblicazioni che ne trattano siano coerenti e conformi ai principi base del Metodo.

Art. 12

Requisiti per svolgere l'attività di formazione all'interno della scuola di Formazione in Logogenia.

Per svolgere l'attività di formazione nell'ambito della Scuola di Formazione in Logogenia il socio dovrà partecipare al Bando annuale che viene predisposto dal Comitato Scientifico, validato e pubblicato dal Consiglio Direttivo. Nel suddetto bando vengono elencate le varie tipologie di incarico ed i requisiti per presentare la propria candidatura.

Gli incarichi di docenza per la Scuola di Formazione in Logogenia si riferiscono alle seguenti attività: "Seminari", "Laboratori", "Simulazioni", "Revisioni FAD", "Revisioni applicazione autonoma", "Revisioni analisi di ore", "Coordinamento docenti e tirocinanti".

L'attività "Seminari" prevede lezioni teoriche di argomento logogenico;

L'attività "Laboratori" prevede esercitazioni pratiche sul metodo Logogenia;

L'attività "Simulazioni" prevede attività di applicazione del metodo in contesto simulato;

le attività "Revisioni FAD", "Revisioni applicazione autonoma" e "Revisioni analisi di ore" prevedono revisioni a distanza delle esercitazioni, dell'attività di applicazione del tirocinante e delle analisi di ore di logogenia;

L'attività "Coordinamento docenti e tirocinanti" prevede la cura dei rapporti e delle comunicazioni tra docenti e tirocinanti.

Di seguito si elencano i requisiti imprescindibili per la partecipazione al bando.

1. Per la candidatura a qualsiasi incarico: essere logogenisti abilitati in regola con l'adempimento degli obblighi associativi;
2. Per lo svolgimento dell'attività "Seminari": aver superato almeno un esame universitario o equipollente afferente al settore scientifico-disciplinare L - LIN/01;
3. Per lo svolgimento dell'attività "Laboratori", "Simulazioni" e "Revisioni applicazione autonoma" : aver maturato esperienza lavorativa in quanto logogenista;

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al Bando annuale.

Ogni incarico di tipo professionale verrà poi affidato dal Consiglio Direttivo, su segnalazione dei candidati

da parte del Comitato Scientifico.

Ogni professionista che riceverà un incarico professionale dovrà sottoscrivere un accordo con l'Associazione Logogenia, sulla base di uno standard predisposto dal consiglio Direttivo.

I soci formatori, nello svolgimento della loro attività per l'Associazione, devono adottare il marchio dell'Associazione.

Art. 13

Diritti del logogenista

Ogni logogenista abilitato associato ad Associazione Logogenia® avrà la possibilità di usufruire di:

- uno scambio costante con il Comitato Scientifico e con gli altri colleghi che lo aiuti nell'avvio delle proprie attività (ivi compresa la condivisione di progetti e format per progetti);
- uno scambio costante di materiali e informazioni attraverso un forum dedicato in cui verranno condivisi progetti, materiali didattici e risultati dei diversi lavori, oltre che discussioni sull'implementazione di nuovi servizi;
- una pagina dedicata sul sito dell'Associazione per dare opportuna visibilità alla propria abilitazione, al proprio lavoro e ai propri progetti;
- la possibilità di concordare con altri logogenisti più esperti la partecipazione come uditore a loro attività, rispetto alle quali desidera un ulteriore confronto/formazione/aggiornamento;
- la possibilità di ricevere proposte formative volte ad ampliare il tipo di servizi a cui è abilitato, i cui modi e tempi di erogazione saranno di volta in volta deliberati e definiti dal Comitato Scientifico.

Doveri del logogenista

Ogni socio della Associazione è tenuto al rispetto dello Statuto, del Regolamento e del Codice Deontologico dell'Associazione.

I soci sono anche soggetti a due tipologie di obblighi:

1. obblighi nei confronti del marchio Logogenia® e dell'Associazione

Logogenia® è un marchio registrato il cui uso viene concesso su base annuale (dal 1° gennaio di ogni anno) a tutti i logogenisti abilitati che siano in regola con le quote associative.

Il logogenista abilitato che al 31 gennaio di ogni anno non risulti in regola con il versamento della quota associativa annuale vedrà decadere la possibilità di fare uso in qualunque modo della parola e del marchio Logogenia® e vedrà pertanto decadere la possibilità di applicare il metodo Logogenia® per l'anno stesso. Il logogenista abilitato che non risulti in regola con il versamento annuale della quota associativa per più di tre anni consecutivi vedrà decadere la possibilità di applicare il metodo Logogenia® fino alla chiusura del provvedimento disciplinare aperto a suo carico.

2.1. obblighi formativi per i Logogenisti

Periodo formativo

Il ciclo della Formazione su cui sono svolte, accertate e validate le attività formative dei Soci ha durata triennale. Ciascun anno della Formazione decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Obbligo della formazione professionale continua e impegno minimo

Lo svolgimento della Formazione è obbligo giuridico e deontologico per i Soci ai sensi della legge 4/2013. Per l'assolvimento dell'obbligo di formazione il Socio è tenuto a:

- a) acquisire 11 crediti formativi professionali totali in ciascun triennio formativo, con un minimo di 3 crediti annuali, anche attraverso attività di formazione a distanza;
- b) documentare l'attività di formazione effettivamente svolta, con autocertificazione inclusiva delle attestazioni rilasciate dagli organizzatori degli eventi formativi o da altre certificazioni dimostrative delle

attività formative svolte. L'unico Organo abilitato al controllo dell'adempimento degli obblighi formativi dei soci è il Comitato Scientifico.

In nessun caso è possibile riportare nel computo dei crediti di un triennio quelli maturati nei trienni precedenti.

Il Socio sceglie liberamente, in relazione alle proprie esigenze professionali e comunque nel rispetto delle presenti norme, le attività formative da svolgere ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui al comma 1 e può partecipare alle attività formative comprese nel Programma predisposto dal Comitato Scientifico.

Il mancato rispetto degli obblighi formativi comporterà l'irrogazione della sanzione della sospensione dall'associazione e dalla possibilità di applicare il Metodo Logogenia®. La segreteria dell'Associazione verifica che i soci rispettino gli obblighi formativi e nel caso in cui accertino che un socio non è in regola, lo segnaleranno al Consiglio Direttivo che procederà ad irrogare le sanzioni disciplinari ritenute più opportune.

Crediti formativi professionali

Il credito formativo professionale ("CFP") è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua.

Per la partecipazione agli eventi formativi e alle attività formative a distanza, sono riconosciuti al Socio i crediti formativi professionali sulla base della tipologia e della durata dell'impegno formativo effettivamente dedicato.

Attività Formative	Crediti Attribuiti
a) Partecipazione alla GFC (Giornata di Formazione Continua) annuale.	3 CFP
b) Esposizione di una relazione durante la GFC.	5 CFP
c) Docenza entro la Scuola di Formazione in Logogenia.	4 CFP
d) Docenza accademica per insegnamenti compresi nei programmi accademici annuali di istituti universitari ed enti equiparati.	3 CFP
e) Altra docenza (presso organizzazioni formative).	2 CFP
f) Partecipazione a commissioni di studio, progetti, gruppi di lavoro e commissioni di studio di singole aziende o di altre organizzazioni economiche, sindacali, culturali, istituzionali.	1 CFP

g) Partecipazione a commissioni di studio e gruppi di lavoro dell'Associazione.	1 CFP
h) Pubblicazione di natura tecnico-professionale.	1 CFP ogni 2 cartelle di 1.500 battute ciascuna
i) Partecipazione come relatore a seminari di ambito linguistico, psicolinguistico e pedagogico (min. 3 ore).	3 CFP
l) Partecipazione come uditore a seminari di ambito linguistico, psicolinguistico e pedagogico (min. 3 ore).	2 CFP

2.1 Obblighi aggiuntivi per neo logogenisti:

È definito logogenista neo abilitato ogni logogenista che abbia ottenuto l'abilitazione da meno di 1 anno e ogni logogenista che abbia svolto meno di 50 ore di applicazione individuale della Logogenia®.

Il neo logogenista è tenuto a seguire un preciso percorso formativo di accompagnamento professionale definito nel Regolamento Interno.

2.2 Formazione integrativa e obblighi per logogenisti non operativi:

È definito logogenista non operativo ogni logogenista abilitato, in regola con gli obblighi formativi specifici e non specifici, non attivo da più di 5 anni, ossia che non svolga alcun servizio di Logogenia® per cui fosse precedentemente abilitato.

I logogenisti non operativi per continuare a svolgere l'attività sono soggetti a specifici obblighi di formazione continua definiti nel Regolamento Interno.

Art. 14

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge 4/2013 l'Associazione Logogenia® promuove forme di garanzia a tutela dell'utente e, nello specifico, prevede l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali e gli utenti possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e dal quale possano altresì ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti.

All'interno del sito internet dell'Associazione è illustrata la procedura riservata ai consumatori che, avendo avuto rapporti professionali con un logogenista, iscritto ad Associazione Logogenia®, intendono presentare reclamo circa le modalità con cui si è svolto il suddetto rapporto professionale.

L'Associazione pubblica sul proprio sito web gli elementi informativi che presentano utilità per il consumatore, secondo criteri di trasparenza, correttezza, veridicità.

Il rappresentante legale dell'associazione professionale nazionale garantisce la correttezza delle informazioni fornite e pubblicate nel sito web.

Ulteriori forme di garanzia a tutela dell'utente:

Tutti gli iscritti all'Associazione sono tenuti a riportare in ogni documento e rapporto scritto con il cliente i riferimenti dell'Associazione di appartenenza con l'indicazione della denominazione, della sede legale e del sito web dell'ente.

Chiunque svolga la professione contraddistingue la propria attività, in ogni documento scritto e rapporto scritto con il cliente, con l'espresso riferimento, quanto alla disciplina applicabile, agli estremi della legge n.4/2013.

L'inadempimento rientra tra le pratiche commerciali scorrette tra professionisti e consumatori, di cui al titolo III della parte II del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, ed è sanzionato ai sensi del medesimo codice.

Art. 15

Elezioni del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti ogni tre anni tra i soci dotati di elettorato attivo.

L'elezione del Consiglio Direttivo viene effettuata con scrutinio segreto, a maggioranza semplice in sede di assemblea ordinaria dei soci. Su ciascuna scheda utilizzata per la votazione deve essere riportata l'indicazione delle cariche da rinnovare e per ognuna di esse l'elenco dei candidati proposti in ordine alfabetico, a fianco delle quali i soci dovranno indicare i nominativi (nome e cognome).

Il risultato della votazione dovrà risultare dal verbale dello scrutinio redatto dal Segretario del Consiglio Direttivo e dal Presidente.

Una scheda non valida in una sua parte sarà considerata interamente nulla. L'eventuale invalidità di una scheda, in casi dubbi, sarà valutata dal segretario e dagli scrutatori eventuali scrutatori nominati dall'assemblea.

Decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo possono essere destituiti dall'assemblea dei soci ordinaria e straordinaria, qualora venissero riscontrate gravi irregolarità nell'esercizio della loro funzione o comunque in contrasto con le finalità dell'Associazione, le decisioni dell'assemblea dei soci, del consiglio direttivo e il presente Regolamento.

I membri del Consiglio Direttivo prestano la loro opera gratuitamente e senza percepire alcuna retribuzione. Compete a loro il rimborso delle spese sostenute in dipendenza dell'incarico purché preventivamente autorizzate dal Presidente o dal Tesoriere e purché documentate. In caso di vacanza di un membro qualsiasi del Consiglio Direttivo, esso viene sostituito dal Consiglio stesso per cooptazione.

Elezioni del Consiglio dei Proviviri

Il Consiglio dei Proviviri è composto da tre Soci, che non ricoprono altre cariche, eletti dall'Assemblea. Dura in carica tre anni. I membri possono svolgere massimo due mandati consecutivi. L'elezione viene effettuata a scrutinio segreto, a maggioranza semplice. Su ogni scheda per la votazione deve essere riportato l'elenco dei candidati in ordine alfabetico. Il risultato della votazione dovrà risultare dal verbale dello scrutinio redatto dal Segretario del Consiglio Direttivo e dal Presidente.

Art. 16

In applicazione della L. 4/2013 l'Associazione deve avere tre sedi in tre differenti regioni, costituenti le Sezioni Regionali.

Le Sezioni Regionali possono essere istituite su iniziativa di almeno 2 soci in regola con la quota associativa. Le sedi regionali supportano le finalità dell'associazione a livello locale, promuovendo ed attuando gli obiettivi e gli scopi dell'associazione.

I soci promotori della sezione regionale devono sottoporre al Consiglio Direttivo un progetto per l'istituzione della sede, indicando i nomi dei soci costituenti la sede locale, un programma sulle attività da svolgersi in sede locale nonché un progetto economico relativo ai costi da sostenere per l'apertura della

sede Regionale. Il Consiglio Direttivo delibera sulla proposta avanzata dai soci a maggioranza dei due terzi dell'assemblea.

Le sezioni regionali sono tenute al rispetto dello Statuto e del Regolamento, funzionano quali organi periferici dell'associazione e pertanto sono autonome solo nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha poteri di controllo della sede locale o potrà, in ogni momento, promuovere procedure per la verifica del rispetto dello Statuto e del Regolamento.

Il Consiglio Direttivo elegge per ogni unità locale un Responsabile che ha l'obbligo di gestire la sede regionale. Il Responsabile regionale rimane in carica per 3 anni. Fra i Responsabili regionali viene individuato un Rappresentante che partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 17

Sponsor e rapporti con l'esterno.

L'Associazione si riserva di stipulare Convenzioni, Protocolli d'Intesa, Accordi di Programma e Accordi di sponsorizzazione con aziende, enti pubblici e privati, per eventi occasionali o in modo continuativo anche attraverso bandi pubblici o servizi a gestione privata.

La somma delle donazioni, elargite in cambio di spazio pubblicitario in eventi e manifestazioni (fisico o virtuale) o di spazio espositivo presso gli spazi dell'Associazione, sarà contrattata volta per volta dal Consiglio Direttivo.

Art. 18

Comunicazioni ai soci e mailing list.

La mailing-list è il mezzo principale attraverso il quale vengono fatte le comunicazioni fra i soci, inclusa la convocazione per le assemblee. Ove un socio sia impossibilitato a ricevere tali comunicazioni per via telematica deve fare espressa richiesta di riceverle per posta normale o per altra via specificata.

Per i soci e per gli interessati in generale è attiva una mailing-list: la richiesta di inserimento (automatico al momento dell'iscrizione) può essere effettuata inviando una mail all'indirizzo di segreteria dell'associazione, specificando che si desidera ricevere le comunicazioni e la newsletter dell'associazione. Per porre fine al servizio, è sufficiente inviare una mail allo stesso indirizzo inserendo nel titolo: CANCELLAZIONE.

Per informazioni, proposte o richieste di chiarimento è possibile rivolgersi al medesimo indirizzo mail che ha anche valore istituzionale. Ad esso hanno accesso tutti i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 19

Sito Web.

Il sito web è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare la sua azione e tenere contatti con i soci. È cura del Consiglio Direttivo o di membri opportunamente designati da esso gestire e aggiornare i contenuti del sito internet dell'Associazione.

Il Direttivo è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (internet, posta elettronica, forum, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Il sito Web curato dall'Associazione costituisce anche il principale strumento attraverso il quale l'Associazione stessa dialoga con l'utenza dei Servizi di Logogenia e la tutela, rendendo chiaramente accessibile e costantemente aggiornate le pagine con il Codice Deontologico e con l'Elenco degli iscritti al Registro Nazionale dei Logogenisti abilitati.

Attraverso il medesimo strumento l'Associazione rende noto a tutti gli utenti l'esclusione temporanea o definitiva di un logogenista da tale elenco.

Art. 20

Trattamento dati personali

Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Associazione nella persona del legale rappresentante. I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno comunicati

a terzi, fatta eccezione delle comunicazioni imposte e previste della legge (ad esempio comunicazioni alle pp.aa.).

Art. 21

L'associazione si impegna a pubblicare nel proprio sito web gli elementi informativi che presentano utilità per gli utenti, secondo criteri di trasparenza, correttezza, veridicità.

In particolare l'associazione assicura, per le modalità e con le finalità di cui all'art. 4 comma 1 della Legge 4/2013 la piena conoscibilità dei seguenti elementi, dandone pubblicazione sul proprio sito web:

- a) atto costitutivo, Statuto e Regolamento;
- b) precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;
- c) composizione degli organismi deliberativi e titolari delle cariche sociali;
- d) struttura organizzativa dell'associazione;
- e) requisiti per la partecipazione all'associazione e per il rilascio dell'attestato di qualità, con particolare riferimento ai titoli di studio, all'esperienza professionale e ai requisiti minimi di aggiornamento professionale richiesti per il mantenimento dell'iscrizione e alla modalità di valutazione da parte dell'associazione dell'assolvimento di tale obbligo e all'indicazione della quota da versare per il conseguimento degli scopi statutari;
- f) assenza di scopo di lucro;
- g) il Codice Deontologico, le relative sanzioni applicabili in caso di violazione e l'organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari;
- h) l'elenco degli iscritti, aggiornato annualmente;
- i) le sedi dell'associazione sul territorio nazionale in almeno tre regioni;
- j) la presenza di una struttura tecnico-scientifica rappresentata dal Comitato Scientifico dell'associazione dedicata alla formazione permanente degli associati, in forma diretta o indiretta;
- k) le garanzie attivate a tutela degli utenti, tra cui la presenza, i recapiti e le modalità di accesso allo sportello.

Il rappresentante legale dell'associazione garantisce la correttezza delle informazioni fornite nel sito web.

Art. 22

Per tutto quanto non specificato nel presente documento si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione e al Codice Deontologico.